|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Italiano** | **Traduzione in lingua Portoghese** |
| **Titolo Header** | Messaggio mensile Torino Valdocco  Settembre 2022 | Mensagem mensal Turim Valdocco  Setembro 2022 |
| **Titolo** | SOMMARIO | SUMÁRIO |
| **Titolo sezione 1** | EDITORIALE | EDITORIAL |
| **Titolo editoriale** | “NEL PRINCIPIO C’È L’AMORE” | “NO PRINCÍPIO HÁ O AMOR” |
| **Testo editoriale** | Cari amici dell'ADMA,  Iniziamo un nuovo anno pastorale e vorremmo percorrere insieme a voi un bel cammino di crescita spirituale accompagnati da Maria. Quando si inizia un cammino è importante sapere dove vogliamo arrivare per indirizzare i nostri passi e così non sprecare tempo ed energie. Quest’anno abbiamo pensato di partire dall’origine e chiederci dove nasce il nostro desiderio di crescere, perché c’è in noi questo desiderio di Dio.  San Francesco di Sales nell’ultimo capitolo del suo libro Teotimo condivide una bellissima riflessione sul nostro desiderio dell’amore di Dio, perché di questo possiamo essere sicuri, convinti. Dice così.  *Teotimo, sapere se amiamo Dio sopra ogni cosa non è in nostro potere, a meno che Dio stesso non ce lo riveli; ma possiamo sapere molto bene se desideriamo amarlo; e quando sentiamo in noi il desiderio del santo amore, sappiamo che cominciamo ad amare. Il desiderio di amare e l'amore dipendono dalla stessa volontà; pertanto, non appena si forma il desiderio di amare, sappiamo che stiamo iniziando ad amare. Non appena si è formato il desiderio di amare, si comincia ad avere amore; e man mano che questo desiderio aumenta, aumenta anche l'amore. Chi desidera ardentemente l'amore, presto amerà ardentemente. Chi ci concederà la grazia, o mio Dio, di ardere di questo desiderio, che è il desiderio dei poveri e la preparazione del loro cuore, che Dio ascolta volentieri?*  *Chi non è sicuro di amare Dio è un povero e, se desidera amarlo, è un mendicante, ma un mendicante con quella felice mendicità di cui il Salvatore ha detto: Beati i mendicanti in spirito, perché di loro è il regno dei cieli. Chi desidera veramente l'amore, lo cerca veramente; chi lo cerca veramente, lo trova veramente. Chi la trova ha trovato la fonte della vita, da cui attingerà la salvezza del Signore.*  *Gridiamo, o Teotimo, notte e giorno: Vieni, o Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo Amore.*  Che bello allora iniziare con questo desiderio che ci aiuta a purificare i nostri cuori da altri desideri, a mettere al centro quello che realmente è la cosa più importante della nostra vita: amare, sentirci amati da Dio come Padre, come Salvatore e Redentore di ciascuno di noi. Quando l’amore dirige i nostri passi allora tutta la nostra vita è condotta dallo Spirito Santo.  Maria ha desiderato l’amore di Dio in modo tale da diventare, per volontà del Padre, Madre del Figlio, con la forza dello Spirito Santo. Maria ci precede nel cammino di quest’anno e ci mostra la via da seguire. Lei che è “umile serva” diventa per noi maestra di amore.  Cari amici, preghiamo Maria e chiediamo la sua intercessione perché possiamo diventare suoi discepoli alla sua scuola di preghiera, di umiltà e di desiderio dell’amore di Dio.  Renato Valera, Presidente ADMA Primaria.  Alejandro Guevara, Animatore Spirituale ADMA Primaria | Caros amigos da ADMA  Iniciamos um novo ano pastoral e queremos percorrer junto com vocês, um belo caminho de crescimento espiritual acompanhados por Maria. Quando se inicia um caminho é importante saber onde queremos chegar para direcionar os nossos passos e assim, não desperdiçarmos tempo e energia. Este ano pensamos em partir da origem e nos perguntar onde nasce o nosso desejo de crescer, porque há em nós este desejo de Deus.  São Francisco de Sales, no último capítulo de seu livro Teótimo compartilha uma bela reflexão sobre o nosso desejo do amor de Deus, porque deste podemos estar seguros, convictos. Disse assim.  *Teótimo, o sabermos se amamos a Deus sobre todas as coisas não está na nossa mão, se Deus no-lo não revelar, mas o que podemos saber com certeza é se desejamos amá-Lo, e quando sentimos em nós o desejo do amor sagrado, sabemos que começamos a amar. O desejo de amar e o amor, procedem imediatamente da mesma vontade; razão porque tão depressa concebemos o verdadeiro desejo de amar, como começamos a abrigar o verdadeiro amor, que aumenta à medida que o desejo vai crescendo. Quem desejar ardentemente o amor, em breve amará sinceramente. Ah! Senhor, quem nos dera a graça de nos abrasarmos nesse desejo, que é o desejo dos pobres e a preparação do seu coração, que Deus atende da melhor vontade?*  *Quem não tem a certeza de amar a Deus, é pobre; quem o deseja amar é mendigo, mas mendigo daquela feliz mendicidade a que o Salvador se referiu nestes termos: Bem-aventurados os pobres mendigos de espírito, porque deles é o reino dos céus. Quem bem desejar a dileção, bem a procura quem bem a procurar, bem a encontra; quem a encontrar achou a fonte da vida, da qual brotará a salvação do Senhor.*  *Gritemos noite e dia, Teótimo: Vinde, ó Santo Espírito, enchei os corações dos vossos fiéis, e acendei neles o fogo do vosso Amor.*  Que belo então, iniciar com este desejo que nos ajuda a purificar os nossos corações de outros desejos, a colocar no centro aquilo que realmente é a coisa mais importante da nossa vida: amar, sentir-nos amados por Deus como Pai, como Salvador e Redentor de cada um de nós. Quando o amor dirige os nossos passos, então, toda a nossa vida é conduzida pelo Espírito Santo.  Maria desejou o amor de Deus de tal modo, para se tornar, por vontade do Pai, Mãe do Filho com a força do Espírito Santo. Maria nos precede no caminho deste ano e nos mostra o caminho a seguir. Ela que é “humilde serva” se torna, para nós, mestra de amor.  Caros amigos, rezemos a Maria e peçamos a sua intercessão para que possamos nos tornar seus discípulos em sua escola de oração, de humildade, de desejo do amor de Deus.  Renato Valera, Presidente ADMA Primária.  Alejandro Guevara, Animador Espiritual ADMA Primária |
| **Titolo sezione 2** | CAMMINO FORMATIVO | CAMINHO FORMATIVO |
| **Titolo Cammino formativo** | SENTIRSI AMATI DA DIO | SENTIR-SE AMADOS POR DEUS |
| **Testo Cammino formativo** | **1. Sentirsi amati da Dio**  La nostra fede diventa vita quando sperimentiamo di sentirci profondamente amati da Dio.  *“Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova:* *«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». (Mt 22, 34-40)*  Sappiamo tutti che amare è il comandamento principale, l'unico che Gesù ci ha lasciato. I primi cristiani si riconoscevano nel modo in cui si amavano, nel modo in cui si relazionavano gli uni con gli altri. È davvero provvidenziale mettere all'inizio del nostro percorso formativo di quest'anno l'AMORE di Dio e l'AMORE degli altri. Non potremmo iniziare in modo più evangelico, più fondamentale, più mariano. Chiediamo al Signore con fede e convinzione, ogni giorno di questo cammino, di aiutarci a sperimentare il suo amore di Padre, il suo amore incondizionato. Sarebbe importante che ognuno di noi ripetesse ogni mattina, ogni sera, ogni momento della giornata questa preghiera profonda, intima, sentita: “*Signore, aiutami a sperimentare il tuo amore di Padre. Signore, aiutami a sperimentare il tuo amore di Padre*”.  La nostra fede rimarrà teoria, pura teologia, solo dottrina disincarnata se non scenderà in ogni momento nel nostro cuore e da lì diventerà vita. Con la sua incarnazione, Gesù ha voluto assumere la nostra condizione umana e metterci in relazione con Dio. È stata una scelta d'amore del Padre che fin dall'inizio non ha smesso di amarci e di dimostrarcelo continuamente. Per questo vi invito a lasciarvi guidare dalla Parola di Dio nel momento formativo di questo mese. Leggete e rileggete, ma soprattutto pregate il testo di Matteo 22, 34-40 e chiedetevi: “Come amo il Signore? Come amo gli altri? Quanto può crescere il mio amore in questo anno che stiamo iniziando con la mia famiglia, con la mia comunità, con i miei figli, con gli amici, con le persone che il Signore metterà sul mio cammino?”  La domanda «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?» posta dai farisei per mettere alla prova Gesù diventa il nucleo della catechesi per i suoi discepoli. Forse anche tu hai qualche domanda da fare a Gesù, qualche dubbio, vuoi aprirgli il tuo cuore perché ti risponda con semplicità, con profondità, con dolcezza... Gesù vuole amarti completamente, interamente. **Lasciati amare da Gesù**. Apriti all'amore del Padre attraverso la presenza del suo Spirito... Mettiti alla presenza del Signore, invocando lo Spirito Santo con le tue parole, affinché questo incontro sia un incontro d'amore, per assaporare l’Amore ed imparare ad AMARE mettendoci alla sua presenza, seguendo le vie che ci indica San Francesco di Sales:   * La prima è una viva e attenta presa di coscienza della onnipresenza di Dio: Dio è in tutto e dappertutto e non c’è luogo o cosa in questo mondo che non manifesti la sua presenza. * La seconda è pensare che non soltanto Dio è presente nel luogo in cui ti trovi, ma in modo particolare nel tuo cuore e nel profondo del tuo spirito. * La terza è pensare al nostro Salvatore, che, nella propria umanità, vede dal cielo tutte le persone della terra e, in modo particolare quelli che sono in preghiera. * La quarta è rappresentarci il Salvatore nella sua umanità vicino a noi, proprio come siamo soliti fare con gli amici..   Oggi vogliamo percorrere un cammino semplice in cui riconosciamo che il Signore ci ama, che ci ha creati per amare e per essere amati e che la nostra fede trova la sua migliore realizzazione nell'adempimento di questo comandamento di Dio: AMARE.  ***1.1. Creati dall'amore di Dio per amare.***  Dio ci ha creati perché ci ama, attraverso il suo amore gratuito e disinteressato. Questo è stato il primo modo e segno dell'amore di Dio per ciascuno di noi: crearci. Siamo stati creati dall'AMORE, siamo il frutto dell'Amore di Dio. Dio avrebbe potuto non crearci e, invece, ci ha fatto il dono dell'esistenza; avrebbe potuto pronunciare un altro nome e, invece, ha voluto pronunciare il nostro; avrebbe potuto prendere un'altra strada e, invece, ci ha scelto, ci ha pensato, ci ha amato. Quando un uomo ama, il suo cuore trabocca e più ama, più si avvicina e più assomiglia al cuore di Dio. Un cuore che ama condivide la sua gioia con gli altri e questo è il buon desiderio del suo Creatore. Dio ci ha creati per un "trabocco" del suo amore. Ha voluto condividere con noi la sua gioia infinita, affinché fossimo immensamente felici perché siamo creature del suo amore. La vera fonte della gioia è l'amore*: “La fonte della gioia cristiana è la certezza di essere amati da Dio, di essere amati personalmente dal nostro Creatore... con un amore appassionato e fedele, un amore che è più grande della nostra infedeltà e dei nostri peccati, con un amore che perdona"* (Benedetto XVI). E l'amore più pieno, puro e vero che potremo mai sperimentare e ricevere sarà l'amore di Dio.  Siamo sulla terra per conoscere e amare Dio, per fare il bene secondo la sua volontà, cioè per AMARE e per raggiungere un giorno il Paradiso. Siamo pellegrini della fede, perché veniamo da Dio e andiamo verso Dio. Abbiamo un'origine più remota rispetto ai nostri genitori. Veniamo da Dio, nel quale risiede tutta la felicità del cielo e della terra, e siamo attesi nella sua eterna e illimitata beatitudine. Nel frattempo viviamo sulla terra. A volte sperimentiamo la vicinanza del nostro Creatore, altre volte facciamo fatica a sentire la a Sua presenza nella nostra vita. E affinché possiamo trovare la strada di casa e non perderci, Dio ci ha mandato suo Figlio, che ci ha liberati dal peccato, ci ha salvati da ogni male e ci conduce in modo infallibile alla vera vita. *Egli è "la via, la verità e la vita"* (Gv 14,6).  Dio ha messo nel nostro cuore il desiderio di cercarlo e di trovarlo. Sant'Agostino dice: "*Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te*". È naturale per gli esseri umani cercare Dio. Tutta la nostra ricerca della verità e della felicità è in definitiva una ricerca di ciò che ci sostiene in modo assoluto, ci soddisfa in modo assoluto e ci reclama in modo assoluto. L'uomo è pienamente se stesso solo quando ha trovato Dio. *"Chi cerca la verità cerca Dio, che ne sia consapevole o meno"* (Santa Santa Teresa Benedetta della Croce - Edith Stein).  ***1.2. L'amore di Dio è concreto e sensibile***  Sappiamo tutti che, poiché Dio voleva essere conosciuto, si è rivelato. Dio non era obbligato a rivelarsi agli uomini, ma lo ha fatto per amore. Come nell'amore umano possiamo conoscere qualcosa della persona che amiamo solo quando ci apre il suo cuore, così conosciamo qualcosa dei pensieri più intimi di Dio solo perché il Dio eterno e misterioso si è aperto a noi per amore. Dalla creazione, attraverso i patriarchi e i profeti, fino alla rivelazione finale nel Figlio Gesù Cristo, Dio ha parlato all'umanità continuamente. In Gesù ha aperto il suo cuore a noi e ha reso chiaro il suo essere più intimo per tutti i tempi. Spetta a ciascuno di noi riconoscere che la Rivelazione divina è un segno dell'amore universale di Dio per l'umanità nella storia del nostro mondo. Può essere un po' distante per noi, ma la nostra fede ci aiuta a farlo. Sarebbe interessante ripercorrere la rivelazione di Dio nell'Antico Testamento ricordando quanti segni, pegni e gesti d'amore ha compiuto con i nostri antenati nella fede.  *Chiama Abramo per farlo diventare "padre di una moltitudine di popoli" (Gen 17,5b) e per benedire in lui "tutte le famiglie della terra" (Gen 12,3b). Il popolo d'Israele, nato da Abramo, sarà una sua proprietà personale. Dio si fa conoscere a Mosè per nome. Il suo nome misterioso, trascritto Yahweh, significa "Io sono" (Es 3,14). Egli libera Israele dalla schiavitù in Egitto, sigla un'alleanza al Sinai e, attraverso Mosè, dà al suo popolo la Legge. Ripetutamente Dio invia profeti al suo popolo, per chiamarlo alla conversione e al rinnovo dell'alleanza. I profeti annunciano che Dio stabilirà una nuova ed eterna alleanza, che porterà un rinnovamento radicale e una redenzione definitiva. Questa alleanza sarà aperta a tutte le persone. Infine, in Gesù Cristo Dio ci mostra tutta la profondità del suo amore misericordioso. Attraverso Gesù Cristo il Dio invisibile diventa visibile. Diventa uomo come noi. Questo ci mostra la portata dell'amore di Dio.*  Dopo la rivelazione nell'Antico Testamento arriva il segno più evidente dell'amore di Dio: Gesù Cristo, il suo Figlio prediletto. Egli è il segno per eccellenza, la più grande manifestazione dell'impegno di Dio nei confronti dell'uomo. È questo che Gesù ha voluto rivelare ai suoi amici, soprattutto ai suoi amici più cari sul Monte Tabor. Gesù è il segno, Gesù è l'AMORE. Il modo migliore che il Padre ha trovato per amarci è stato quello di darci il suo Figlio prediletto perché ci amasse come il Padre ci ama.  *In quel tempo, Gesù prese Pietro, Giacomo e Giovanni, salì con loro da solo su un alto monte e si trasfigurò davanti a loro. I loro abiti divennero di un bianco abbagliante, come nessun pienista al mondo avrebbe potuto lasciarli. Elia e Mosè apparvero loro, conversando con Gesù. Allora Pietro alzò la voce e disse a Gesù: " Maestro, è bello per noi stare qui. Faremo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Erano spaventati e lui non sapeva cosa stesse dicendo. Si formò una nube che li coprì e dalla nube uscì una voce: "Questo è il mio Figlio prediletto, ascoltatelo!". (Mc 9,2-8)*  È nostro compito scoprire in Gesù, nel Figlio, l'amore del Padre attraverso la fede. Il Padre ha cercato di manifestare il suo amore in modo percepibile per noi e non ha trovato modo migliore di Gesù, suo Figlio. Domandiamoci: Gesù è per me un segno di AMORE? Mi sento amato in Gesù? Sento l'amore di Gesù nella tua vita?  È vero che Gesù non ci ama corporalmente, come un padre, una madre, un amico... la sua presenza non è tangibile come quella di un comune essere umano, ma questo non significa che il suo amore non esista, non sia vero e non sia profondo. Ci ama ogni giorno, nella sua Parola, nell'Eucaristia, nella Riconciliazione, nelle persone che ci dona, nel profondo del nostro cuore, quando nel nostro cuore nasce capiamo ciò per cui siamo stati creati.  Di fronte a questo amore che Dio ha per noi, dobbiamo sorprenderci, stupirci, meravigliarci, contemplare... lasciarci amare da Dio, affinché diventi fonte di servizio e di amore per gli altri. Quando sperimentiamo con forza l'amore del Padre nella nostra vita, questo ci spinge a ricambiare il Suo amore con l'amore per gli altri. E allora il primo comandamento di amare Dio diventa il comandamento di amare il prossimo. E accade che, grazie alla nostra fede, amiamo Dio negli altri. Per questo la nostra fede è una risposta all'amore e allo stesso tempo è amore di Dio al servizio degli altri.  ***1.3.- La fede è la risposta all'amore di Dio.***  Chi vuole credere ha bisogno di "un cuore attento" (1 Re 3:9). Dio cerca in molti modi di stabilire un contatto con noi. In ogni incontro umano, in ogni esperienza commovente nella natura, in ogni apparente caso, in ogni sfida, in ogni dolore, è nascosto un messaggio di Dio per noi. Ancora più chiaramente ci parla quando si rivolge a noi con la sua parola o con la voce della coscienza. Ci parla come amici. Perciò dobbiamo anche rispondergli come amici e credere in lui, credere completamente in lui, imparare a capirlo sempre meglio e accettare la sua volontà senza riserve.  La fede è conoscenza e fiducia; la fede è un puro dono di Dio, che riceviamo se lo chiediamo con ardore; è la forza soprannaturale necessaria per ottenere la salvezza; esige la libera volontà e la chiara comprensione dell'uomo quando accetta l'invito divino; è assolutamente certa, perché ha la garanzia di Gesù; è incompleta finché non è efficace nell'amore; aumenta se ascoltiamo più attentamente la voce di Dio e attraverso la preghiera sperimentiamo uno scambio vivo con Lui. La fede ci permette già ora di gustare in anticipo la gioia del cielo.  Questa fede ci permette di amare e allo stesso tempo aumenta il nostro amore. Solo quando crediamo possiamo amare senza aspettarci nulla in cambio, solo quando la fede sostiene il nostro amore possiamo perdonare di cuore chi ci ha offeso.  **Per la preghiera personale e la meditazione**  1.- Medita queste frasi e prega.   * La misura dell'amore è amare senza misura (*San Francesco di Sales*). * L'amore è gioia di fronte al bene; il bene è l'unico fondamento dell'amore. Amare significa: voler fare del bene a qualcuno. (*San Tommaso D’Aquino*)   2.- Di cosa avresti bisogno per accogliere l’amore di Dio e percepirlo nella tua vita quotidiana?  3.- Come curare durante quest’anno l’amore di Dio? Come amare Lui e sentirti amato da Lui?  **Impegno mensile**  Pregare e chiedere insistentemente ogni giorno al Signore… “*Signore, aiutami a sperimentare il tuo amore di Padre*.” | 1. **1. Sentir-se amados por Deus**   A nossa fé se torna vida quando experimentamos nos sentir profundamente amados por Deus.  *Sabendo os fariseus que Jesus reduzira ao silêncio os saduceus, reuniram-se e um deles, doutor da Lei, fez-lhe esta pergunta para pô-lo à prova: “Mestre, qual é o maior mandamento da Lei?”. Respondeu Jesus: “Amarás o Senhor, teu Deus, de todo o teu coração, de toda a tua alma e de todo o teu espírito. Esse é o maior e o primeiro mandamento. E o segundo, semelhante a este, é: Amarás teu próximo como a ti mesmo. Nesses dois mandamentos se resumem toda a Lei e os Profeta”. (Mat. 22,34-40)*  Todos sabemos que amar é o mandamento principal, o único que Jesus nos deixou. Os primeiros cristãos eram reconhecidos na maneira como se amavam, na maneira de se relacionarem uns com os outros. É, de fato, providencial, colocar no início de nosso caminho formativo deste ano, o AMOR a DEUS e o AMOR ao próximo. Não poderíamos começar de forma mais evangélica, mais fundamental, mais mariana. Peçamos ao Senhor, com fé e convicção, a cada dia desta caminhada, a nos ajudar a experimentar o seu amor de Pai, o seu amor incondicional. Seria importante que cada um de nós pudesse repetir toda manhã, toda noite, todo momento do dia, esta oração profunda, íntima, sentida: “*Senhor, ajuda-me a experimentar o teu amor de Pai. Senhor, ajuda-me a experimentar o teu amor de Pai*”.  A nossa fé permanecerá em teoria, pura teologia, só doutrina desencarnada se não descer em nossos corações a cada momento e de lá se tornar vida. Com sua encarnação, Jesus quis assumir nossa condição humana e nos colocar em relação com Deus. Foi uma escolha de amor do Pai, que, desde o início não deixou de nos amar e demonstrá-lo continuamente. Por isso, os convido a deixar-se guiar pela Palavra de Deus no momento formativo deste mês. Ler e reler, mas sobretudo rezar, o texto de Mateus 22, 34-40 e pergunte a si mesmo: “Como amo o Senhor? Como amo os outros? Quanto meu amor pode crescer neste ano que estamos começando, com minha família, com minha comunidade, com meus filhos, com amigos, com as pessoas que o Senhor colocará no meu caminho?”  A pergunta, “Mestre, na Lei, qual é o grande mandamento?” feita pelos fariseus para colocar Jesus à prova, torna-se o núcleo da catequese para os seus discípulos. Talvez, também você tenha alguma pergunta para fazer a Jesus, alguma dúvida, queira abrir o seu coração para que Ele lhe responda com simplicidade, com profundidade, com doçura... Jesus quer lhe amar completamente, inteiramente. **Deixe-se amar por Jesus**. Abra-se ao amor do Pai através da presença do seu Espírito... Coloque-se na presença do Senhor, invocando o Espírito Santo com as suas palavras, a fim de que este encontro seja um encontro de amor, para saborear o Amor e aprender a AMAR, colocando-se em sua presença, seguindo os caminhos indicados por São Francisco de Sales:  - O primeiro é uma viva e atenta tomada de consciência da onipresença de Deus. Deus é tudo e em toda parte e não há lugar ou coisa neste mundo que não manifeste a sua presença.  - O segundo caminho é pensar que não apenas Deus está presente no lugar onde você está, mas de modo particular, está presente em seu coração e no profundo de seu espírito.  - O terceiro é pensar em nosso Salvador, que, na própria humanidade vê, do céu, todas as pessoas da terra, e, de modo particular, aqueles que estão em oração.  - O quarto caminho é representar o Salvador em sua humanidade próximo de nós, assim como frequentemente fazemos com os amigos.  Hoje queremos percorrer um caminho simples no qual reconhecemos que o Senhor nos ama, que nos criou para amar e ser amados e que a nossa fé encontra a sua melhor realização no cumprimento deste mandamento de Deus: AMAR.  ***1.1 Criados pelo amor de Deus para amar.***  Deus nos criou porque nos ama, por meio de seu amor gratuito e altruísta. Este foi o primeiro caminho e sinal do amor de Deus por cada um de nós: criar-nos. Fomos criados pelo AMOR, somos o fruto do amor de Deus. Deus poderia não nos ter criado e, em vez disso, nos deu o dom da existência; poderia ter pronunciado um outro nome e, em vez disso, quis pronunciar o nosso; poderia ter tomado outro caminho e, em vez disso, nos escolheu, pensou em nós, nos amou. Quando um homem ama, o seu coração transborda e quanto mais ama, mais se aproxima e mais se assemelha ao coração de Deus. Um coração que ama compartilha a sua alegria com os outros e este é o bom desejo de seu Criador. Deus nos criou para um "transbordamento" de seu amor. Ele quis compartilhar conosco a sua alegria infinita, para que fôssemos imensamente felizes porque somos criaturas do seu amor. A verdadeira fonte da alegria é o amor: "*A fonte da alegria cristã é esta certeza de sermos amados por Deus, amados pessoalmente pelo nosso Criador... com um amor apaixonado e fiel, um amor maior que as nossas infidelidades e pecados, um amor que perdoa*” (Bento XVI). E o amor mais completo, puro e verdadeiro que experimentaremos e receberemos será o amor de Deus.  Estamos na terra para conhecer e amar a Deus, para fazer o bem segundo a sua vontade, isto é, para AMAR e para nos encontrarmos um dia no Paraíso. Somos peregrinos da fé, porque viemos de Deus e vamos para Deus. Temos uma origem mais remota do que a advinda de nossos pais. Viemos de Deus, em quem reside toda a felicidade do céu e da terra, e somos esperados em sua felicidade eterna e ilimitada. Enquanto isso vivemos na terra. Às vezes experimentamos a proximidade de nosso Criador, outras vezes achamos difícil sentir Sua presença em nossa vida. E para que possamos encontrar o caminho de casa e não nos perdermos, Deus nos enviou seu Filho, que nos libertou do pecado, nos salvou de todo mal e infalivelmente nos conduz à verdadeira vida. *Ele é "o caminho, a verdade e a vida*" (Jo 14, 6).  Deus colocou em nosso coração, o desejo de procurá-lo e de encontrá-lo. Santo Agostinho disse: “*Fizeste-nos, Senhor, para ti, e o nosso coração anda inquieto enquanto não descansar em ti*”. É natural que os seres humanos busquem a Deus. Toda a nossa busca da verdade e da felicidade é, em última análise, uma busca por aquilo que absolutamente nos sustenta, absolutamente nos satisfaz e absolutamente nos reivindica. O homem só é plenamente ele mesmo quando encontrou Deus. "*Quem procura a verdade procura Deus, ainda que não o saiba*" (Santa Teresa Benedita da Cruz - Edith Stein).   * 1. ***O amor de Deus é concreto e sensível***   Todos nós sabemos que, porque Deus quis ser conhecido, ele se revelou. Deus não era obrigado a revelar-se aos homens, mas o fez por amor. Assim como no amor humano só podemos conhecer algo da pessoa que amamos quando ela nos abre seu coração, também conhecemos algo dos pensamentos mais íntimos de Deus somente porque o Deus eterno e misterioso se abriu a nós por amor. Desde a criação, através dos patriarcas e profetas, até a revelação final no Filho Jesus Cristo, Deus tem falado continuamente à humanidade. Em Jesus ele abriu seu coração para nós e deixou claro seu ser mais íntimo para todos os tempos. Cabe a cada um de nós reconhecer que a Revelação divina é um sinal do amor universal de Deus pela humanidade na história do nosso mundo. Pode ser um pouco distante para nós, mas nossa fé nos ajuda a fazer isso. Seria interessante rever a revelação de Deus no Antigo Testamento lembrando quantos sinais, promessas e gestos de amor Ele realizou com nossos antepassados ​​na fé.  *Chama Abraão para torná-lo "pai de uma multidão de povos" (Gn 17,5b) e para abençoar nele "todas as famílias da terra" (Gn 12,3b). O povo de Israel, nascido de Abraão, será sua propriedade pessoal. Deus se dá a conhecer a Moisés pelo nome. Seu nome misterioso, transcrito Yahweh, significa "eu sou" (Êx 3,14). Ele liberta Israel da escravidão no Egito, assina uma aliança no Sinai e, por meio de Moisés, dá ao seu povo a Lei. Repetidamente Deus envia profetas ao seu povo para chamá-lo à conversão e à renovação da aliança. Os profetas anunciam que Deus estabelecerá uma nova e eterna aliança, que trará uma renovação radical e uma redenção definitiva. Esta aliança será aberta a todas as pessoas. Finalmente, em Jesus Cristo Deus nos mostra toda a profundidade de seu amor misericordioso. Por meio de Jesus Cristo, o Deus invisível se torna visível. Torna-se homem como nós. Isso nos mostra a extensão do amor de Deus.*  Depois da revelação no Antigo Testamento, chega o sinal mais evidente do amor de Deus: Jesus Cristo, o seu Filho predileto. Ele é o sinal por excelência, a maior manifestação do compromisso de Deus com o homem. É isto que Jesus quis revelar aos seus amigos, especialmente aos seus amigos mais íntimos no Monte Tabor. Jesus é o sinal, Jesus é o AMOR. A melhor maneira que o Pai encontrou para nos amar foi nos dar seu Filho amado para nos amar como o Pai nos ama.  *Seis dias depois, Jesus tomou consigo a Pedro, Tiago e João, e conduziu-os a sós a um alto monte. E transfigurou-se diante deles. Suas vestes tornaram-se resplandecentes e de uma brancura tal, que nenhum lavadeiro sobre a terra as pode fazer assim tão brancas. Apareceram-lhes Elias e Moisés, e falavam com Jesus. Pedro tomou a palavra: “Mestre, é bom para nós estarmos aqui; faremos três tendas: uma para ti, outra para Moisés e outra para Elias”. Com efeito, não sabia o que falava, porque estavam sobremaneira atemorizados. Formou-se então uma nuvem que os encobriu com a sua sombra; e da nuvem veio uma voz: “Este é o meu Filho muito amado; ouvi-o*. (Mc 9,2-7)  É nossa tarefa descobrir em Jesus, no Filho, o amor do Pai através da fé. O Pai tentou manifestar o seu amor de forma perceptível por nós e não encontrou caminho melhor do que Jesus, seu Filho. Perguntemo-nos: Jesus é um sinal de AMOR para mim? Sinto-me amado em Jesus? Sinto o amor de Jesus em sua vida?  É verdade que Jesus não nos ama corporalmente, como um pai, uma mãe, um amigo... a sua presença não é tangível como a de um ser humano comum, mas isso não significa que o seu amor não exista, não seja verdadeiro, não seja profundo. Ele nos ama todos os dias, em sua Palavra, na Eucaristia, na Reconciliação, nas pessoas que Ele nos dá, no fundo do nosso coração, quando nasce em nosso coração, entendemos para que fomos criados.  Diante deste amor que Deus tem por nós, devemos surpreender-nos, admirar-nos, maravilhar-nos, contemplar-nos... deixar-nos amar por Deus, para que se torne fonte de serviço e de amor aos outros. Quando experimentamos fortemente o amor do Pai em nossa vida, isso nos leva a retribuir o Seu amor com o amor pelos outros. E então o primeiro mandamento de amar a Deus torna-se o mandamento de amar o próximo. E acontece que, graças à nossa fé, amamos a Deus nos outros. É por isso que a nossa fé é uma resposta ao amor e ao mesmo tempo é amor de Deus a serviço dos outros.  ***1.3.- A fé é a resposta ao amor de Deus.***  Quem quer crer precisa de "um coração atento" (1 Reis 3: 9). Deus tenta de muitas maneiras entrar em contato conosco. Em cada encontro humano, em cada experiência comovente na natureza, em cada caso aparente, em cada desafio, em cada dor, uma mensagem de Deus está escondida para nós. Ainda mais claramente ele nos fala quando se dirige a nós com sua palavra ou com a voz da consciência. Ele fala conosco como amigos. Portanto, devemos também responder a ele como amigos e acreditar nele, acreditar completamente nele, aprender a entendê-lo cada vez melhor e aceitar a sua vontade sem reservas.  A fé é conhecimento e confiança; a fé é um puro dom de Deus, que recebemos se o pedirmos com ardor; é a força sobrenatural necessária para obter a salvação; exige o livre arbítrio e a compreensão clara do homem quando ele aceita o convite divino; é absolutamente certo, porque tem a garantia de Jesus; é incompleto até que seja eficaz no amor; aumenta se escutamos atentamente a voz de Deus e através da oração experimentamos uma troca viva com Ele. A fé já nos permite saborear antecipadamente a alegria do Céu.  Esta fé nos permite amar e ao mesmo tempo aumenta o nosso amor. Somente quando cremos podemos amar sem esperar nada em troca, somente quando a fé sustenta nosso amor podemos perdoar de coração os que nos têm ofendido.  **Para a oração pessoal e a meditação**  1.- Medite estas frases e ore.  • A medida do amor é amar sem medida (São Francisco de Sales).  • O amor é alegria diante do bem; o bem é o único fundamento do amor. Amar significa: querer fazer o bem a alguém. (São Tomás de Aquino)  2.- O que você precisaria para acolher o amor de Deus e percebê-lo em sua vida cotidiana?  3.- Como cuidar do amor de Deus durante este ano? Como amá-lo e sentir-se amado por ele?  **Compromisso mensal**  Rezar e pedir insistentemente todos os dias ao Senhor... "*Senhor, ajuda-me a experimentar o teu amor de Pai*". |
| **Titolo sezione 3** | CONOSCERSI | CONHECER-SE |
| **Titolo Conoscersi** | ADMA IN KENYA | ADMA EM QUÊNIA |
| **Testo Conoscersi** | **Prima di tutto, vorremmo che ci parlassi brevemente di te.**  Il mio nome è don Peter Mugo  **Da dove vieni?**  Vengo dal Kenya, Africa orientale.  **Qualcosa sulla tua storia e sulla tua esperienza di vita e di fede?** Sono un sacerdote salesiano, con voti perpetui da 27 anni.  **Da quanto tempo sei animatore dell'associazione?**  Sono animatore dell'associazione da 10 mesi.  **In che cosa e con chi è stato coinvolto in precedenza?**  Sono stato coinvolto in diversi apostolati come salesiano Associazione del Sacro Cuore (Maridi - Sud Sudan), Alter boys (Maridi Sud Sudan), Monor Seminarians (Mafinga Tanzania).    **E ora passiamo all'Adma.....**    **Come e dove si è sviluppata l'associazione nella vostra provincia/regione?**  Nella mia Provincia AFE l'associazione si è sviluppata qui a Nzaikoni grazie all'iniziativa del mio predecessore P. Paul Luseno con la benedizione di P. Simon Asira (l’ispettore).  **Può dirci oggi quanti gruppi locali ci sono e quanti membri?**  Ci sono 7 gruppi locali:  Gli associati  Nzaikoni - 47 membri  Mithanga - 18 membri  Kathiani - 44 membri  Muthala - 27 membri  Kaalini - 71 membri  Kithunguini - 17 membri  Kikawani - 18 membri-  Totale 242 meno un Kathiani che è deceduto.  In formazione  Kikunuani - 13  Kauti - 15  Nzaikoni - 7  Mithanga - 5  Kathiani - 3  Kikawani - 4  Katulya - 5  Muthala - 2  **Come è strutturata l'associazione a livello provinciale e locale?**  L'associazione nella nostra provincia è gestita dall'ufficio della nostra ispettoria.  **Puoi parlarci della tua vita e del tuo percorso nell'associazione?**  L'associazione si sta sviluppando con corsi mensili di mariologia e in particolare di Maria Aiuto dei Cristiani a diversi membri del nostro gruppo.  **Come vivete il rapporto con gli altri gruppi della famiglia salesiana?**  L'associazione si sviluppa anche incoraggiando i membri e l'intera parrocchia a riflettere e celebrare le diverse feste della nostra Madre benedetta e a recarsi in pellegrinaggio al santuario di Maria Ausiliatrice a Nairobi, Don Bosco Upper hill.  **Pensando al futuro, quali idee e progetti avete per preservare la fede tra la gente e promuovere l'amore per Gesù nell'Eucaristia e l'affidamento a Maria?**  Desideriamo promuovere l'amore per Gesù Eucaristia e l'affidamento a Maria, fare frequentemente la Via Crucis come gruppi ADMA, famiglie e fedeli, organizzare seminari, pellegrinaggi, ai santuari di Maria, ritiri durante le feste di Maria (Natività), Assunzione di Maria.  **E per i giovani?**  Questo è di competenza della Pastorale giovanile, con la quale collaboriamo  **Un suggerimento alla Primaria Adma perché possa svolgere il suo impegno di animazione a livello mondiale e aumentare la condivisione e il dialogo tra i gruppi?**  Suggeriamo di creare occasioni per incontrarsi | **Em primeiro lugar, gostaríamos que nos falasse brevemente sobre você.**  Meu nome é Pe. Peter Mugo  **De onde você é?**  Sou do Quênia, África Oriental.  **Algo sobre sua história e sua experiência de vida e fé**? Sou um sacerdote salesiano, com votos perpétuos há 27 anos.  **Há quanto tempo você é animador da associação?**  Sou animador da associação há 10 meses.  **Em que e com quem estava envolvido anteriormente?**  Estive envolvido em vários apostolados como salesiano, Associação do Sagrado Coração (Maridi - Sudão do Sul), Alter boys (Maridi Sudão do Sul), Seminaristas (Mafinga Tanzânia).  **E agora passemos à Adma.....**    **Como e onde a associação se desenvolveu em sua província/região?**  Na minha Inspetoria AFE a associação desenvolveu-se aqui em Nzaikoni graças à iniciativa do meu predecessor Pe. Paul Luseno com a bênção do Pe. Simon Asira (Inspetor).  **Você pode nos dizer quantos grupos locais existem hoje e quantos membros?**  Existem 7 grupos locais:  Os associados  Nzaikoni - 47 membros  Mithanga - 18 membros  Kathiani - 44 membros  Muthala - 27 membros  Kaalini - 71 membros  Kithunguini - 17 membros  Kikawani - 18 membros  Total 242 menos um Kathiani que faleceu.  Em formação  Kikunuani - 13  Kauti - 15  Nzaikoni - 7  Mithanga - 5  Kathiani - 3  Kikawani - 4  Katulya - 5  Muthala – 2  **Como está estruturada a associação a nível provincial e local?**  A associação na nossa província é gerida pelo escritório da nossa inspetoria.  **Pode nos contar sobre sua vida e sua trajetória na associação?**  A associação está se desenvolvendo com cursos mensais de Mariologia e, em particular, de Maria Auxiliadora para vários membros do nosso grupo.  **Como vive a relação com os outros grupos da Família Salesiana?**  A associação também se desenvolve incentivando os membros e toda a paróquia a refletir e celebrar as diversas festas de Nossa Senhora e a peregrinar ao Santuário de Maria Auxiliadora em Nairóbi, no Alto Dom Bosco.  **Pensando no futuro, que ideias e projetos você tem para preservar a fé entre as pessoas e promover o amor a Jesus Eucarístico e a entrega a Maria?**  Queremos promover o amor a Jesus Eucarístico e a entrega a Maria, fazer a Via Crucis com frequência como grupos da ADMA, famílias e fiéis, organizar seminários, peregrinações, aos santuários de Maria, retiros durante as festas de Maria (Natividade, Assunção de Maria).  **E para os jovens?** Isto é de responsabilidade da Pastoral juvenil, com a qual colaboramos.  **Uma sugestão à Adma Primária para que possa cumprir seu compromisso de animação em nível mundial e aumentar a partilha e o diálogo entre os grupos?**  Sugerimos criar oportunidades de encontro |
| **Titolo sezione 4** | REGOLAMENTO | REGULAMENTO |
| **Titolo Regolamento** | REGOLAMENTO DELL’ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE  PER APPROFONDIRE E ATTUALIZZARE LA NOSTRA IDENTITA’ | REGULAMENTO DA ASSOCIAÇÃO DE MARIA AUXILIADORA  PARA APROFUNDAR E ATUALIZAR A NOSSA IDENTIDADE |
| **Testo Regolamento** | In questa ultima pubblicazione, vi offriamo una sintesi degli articoli finali del Regolamento dedicati ad aspetti organizzativi e gestionali.  Riprendere il testo, approfondirlo, attualizzarlo, ci permette di rinnovare la nostra appartenenza all’Associazione.  ARTICOLO 12 – CONSIGLIO DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI  Ogni Associazione locale è coordinata da un Consiglio, eletto dall’Assemblea dei soci su una lista di candidati che si rendono disponibili al servizio. Il Consiglio locale è composto da:   * Presidente (presiede il Consiglio e rappresenta l’Associazione nelle relazioni esterne); * Vicepresidente; * Tesoriere (amministra i beni secondo le leggi del Paese, presenta un bilancio consuntivo e preventivo); * Segretario (comunica la convocazione delle riunioni, redige verbali e cura gli archivi);   e da un adeguato numero di consiglieri, secondo le necessità. Vi partecipa di diritto anche l’Animatore o Animatrice spirituale.  Resta in carica per 4 anni ed è possibile una seconda elezione per ulteriori 4 anni.  Il Consiglio si raduna una volta al mese.  Tra i suoi compiti, ricordiamo: progettazione e coordinamento di iniziative formative e apostoliche, cura dei legami con la Famiglia Salesiana attraverso la partecipazione alla Consulta, promozione di iniziative che favoriscano la partecipazione attiva dei soci.  ARTICOLO 13 – ANIMATORI SPIRITUALI  Sono nominati dall’Ispettore o dall’Ispettrice (per le FMA) e curano la formazione alla spiritualità salesiana e la comunione con il cammino della Chiesa locale.  ARTICOLO 14 – CONSIGLIO ISPETTORIALE E NAZIONALE  Dove possibile, l’Associazione si organizza con un Consiglio a livello ispettoriale che anima, coordina e dirige le Associazioni locali e le relazioni con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana. Stabilisce con i consigli locali percorsi di formazione iniziale e permanente.  Il Coordinamento nazionale compete alle singole Ispettorie e nazioni, dove sia ravvisata la necessità.  ARTICOLO 15 – IL RUOLO DELLA PRIMARIA  L’ADMA presso il Santuario di Torino Valdocco è erede della prima Associazione fondata da don Bosco e viene quindi denominata “Primaria”. Svolge il ruolo di animazione, collegamento e informazione dell’Associazione a livello mondiale. Per tradizione, il Presidente e l’Animatore spirituale della Primaria lo sono anche dell’intera Associazione.  E’ bello ricordare che è la Madonna di don Bosco il centro della nostra vita associativa e la Primaria agisce in suo nome: l’Ausiliatrice è la nostra Presidente!  ARTICOLO 16 – CONSULTA MONDIALE DELL’ASSOCIAZIONE  E’ uno strumento di coordinamento e animazione in comunione con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice. Si riunisce ordinariamente ogni 6 anni, vi partecipano il Vicario del Rettor Maggiore, la Consigliera Generale delle FMA e, per la Primaria, il Presidente, l’Animatore Spirituale e un Consigliere, con una maggioranza di laici rispetto ai consacrati.  ARTICOLO 17 – BENI MATERIALI DELL’ASSOCIAZIONE  L’Associazione ha la capacità di acquistare, possedere, amministrare e vendere beni secondo la legislazione civile ed ecclesiastica nei vari Paesi.  ARTICOLO 18 – TRADUZIONE DEL REGOLAMENTO  La traduzione del Regolamento deve essere fedele e conforme e sottoposta al parere della Primaria.  Don Pascual Chavez scriveva: “Maria guida i nostri passi, ci sorregge nelle difficoltà, ci conforta nelle tribolazioni, ci educa ad amare suo figlio”.  Maria, Aiuto dei Cristiani, prega per noi!  Andrea e Maria Adele Damiani | Nesta última publicação, oferecemos-lhes um resumo dos artigos finais do Regulamento dedicados aos aspectos organizacionais e de gestão.  Retomar o texto, aprofundá-lo, atualizá-lo, permite-nos renovar a nossa pertença à Associação.  ARTIGO 12 - CONSELHO DAS ASSOCIAÇÕES LOCAIS  Cada Associação local é coordenada por um Conselho, eleito pela Assembléia de todos os sócios de uma lista de candidatos que se colocam à disposição para um serviço fraterno. O Conselho local é composto pelo:   * - Presidente (preside o Conselho e representa a Associação nas relações externas);   - Vice-presidente;  - Tesoureiro (administra os bens da Associação segundo as leis da Nação, apresenta a cada ano o balancete final e orçamentário);  - Secretário (comunica a convocação para as reuniões, redige atas e cuida do Arquivo da Associação);  e por um adequado número de Conselheiros, de acordo com as necessidades da Associação. Faz parte do mesmo, por direito, o Animador e a Animadora espiritual.  Permanecem no cargo por 4 anos e podem ser reeleitos por outros 4 anos.  O Conselho se reúne ordinariamente uma vez ao mês.  Entre suas tarefas, lembramos: planejamento e coordenação de iniciativas formativas e apostólicas, cuidado dos vínculos com a Família Salesiana através da participação na Consulta, promoção de iniciativas que favoreçam a participação ativa dos membros.  ARTIGO 13 – ANIMADORES ESPIRITUAIS  São nomeados pelo Inspetor Salesiano ou pela Inspetora das Filhas de Maria Auxiliadora. Cuidam, sobretudo, da formação à espiritualidade salesiana e da comunhão com a Igreja local.  ARTIGO 14 – CONSELHO INSPETORIAL E NACIONAL  A Associação, onde é possível, organiza-se em nível inspetorial com um Conselho que anima, coordena e dirige as Associações locais e as relações com os outros grupos da Família Salesiana. Estabelece com os conselhos locais caminhos de formação inicial e permente.  A Coordenação Nacional é responsabilidade das Inspetorias e nações, onde a necessidade é reconhecida.  ARTIGO 15 – FUNÇÃO DA PRIMÁRIA  A ADMA que se encontra junto ao Santuário de Maria Auxiliadora em Turim é herdeira e continuadora da primeira fundada por Dom Bosco por isso é chamada “Primária”. Tem a função de animação e informação da Associação em nível mundial. Por tradição, o Presidente e o Animador Espiritual da Primária são também o Presidente de toda a Associação.  É bom lembrar que Nossa Senhora de Dom Bosco é o centro de nossa vida associativa e a Primária atua em seu nome: a Auxiliadora é a nossa Presidente!  ARTIGO 16 – CONSULTA MUNDIAL DA ASSOCIAÇÃO  É um instrumento de coordenação e animação em comunhão com os Salesianos e as Filhas de Maria Auxiliadora. Reúne-se a cada 6 anos, e da mesma participam o Vigário do Reitor-Mor, a Conselheira Geral das FMA e, pela Primária, o Presidente, o Animador Espiritual e um Conselheiro, com um maior número de leigos em relação ao número de consagrados.  ARTIGO 17 – BENS MATERIAIS DA ASSOCIAÇÃO  A Associação tem a capacidade de adquirir, possuir, administrar e alienar bens temporais de sua propriedade, segundo a legislação civil e eclesiástica nos diferentes Países.  ARTIGO 18 – TRADUÇÃO DO REGULAMENTO  A tradução do Regulamento deve ser fiel e conforme e submetida ao parecer da Primária.  Pe. Pascual Chávez escreveu: "Maria guia os nossos passos, apoia-nos nas dificuldades, conforta-nos nas tribulações, educa-nos para amar o seu filho".  Maria, Auxílio dos Cristãos, rogai por nós!  André e Maria Adele Damiani |
| **Titolo sezione 5** | 400° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI SALES | 400° ANIVERSÁRIO DA MORTE DE SÃO FRANCISCO DE SALES |
| **Titolo 400° anniversario della morte di san Francesco di Sales** | “SAN FRANCESCO DI SALES COMUNICATORE. PELLEGRINAGGIO INTERIORE, SAGGEZZA NELL’ARTE DI COMUNICARE”. | “SÃO FRANCISCO DE SALES COMUNICADOR. PEREGRINAÇÃO INTERIOR, SABEDORIA NA ARTE DE COMUNICAR”. |
| **Testo 400° anniversario della morte di san Francesco di Sales** | San Francesco è un comunicatore autorevole! Se da una parte sa accompagnare le persone in un rapporto interpersonale, dall’altra è un uomo di visione, di dialogo, di discernimento, di scelte e decisioni, di governo! Considerando il contesto di tensione religiosa in cui vive, possiamo affermare che lui costruisce una strategia organizzativa e istituzionale di comunicazione perché crede profondamente nella sua missione di uomo di Dio e pastore della Chiesa.  Francesco di Sales costruisce una politica di comunicazione che gli permette di costruire unità tra il suo clero e il suo popolo a livello di Diocesi e, allo stesso tempo, rappresenta la Chiesa Cattolica con forte senso di fedeltà e responsabilità.  Papa Benedetto esprime in modo molto chiaro questa competenza spirituale e comunicativa:  “E’ apostolo, predicatore, scrittore, uomo d’azione e di preghiera; impegnato a realizzare gli ideali del Concilio di Trento; coinvolto nella controversia e nel dialogo con i protestanti, sperimentando sempre più, al di là del necessario confronto teologico, l’efficacia della relazione personale e della carità; incaricato di missioni diplomatiche a livello europeo, e di compiti sociali di mediazione e di riconciliazione” (Benedetto XVI 2 marzo 2011)  Francesco comunica con un grande cuore di pastore e con la visione di chi si preoccupa di difendere la dottrina della Chiesa, di accompagnare il suo popolo, di formare il suo clero, di creare un buon rapporto con le persone della Chiesa e della società. Convinto dell’importanza dell’arte tipografica, scrive in una lettera in italiano al nunzio di Torino nel maggio 1598 manifestando l’esigenza di avere una tipografia:  «Fra l’altre cose necessarie, una è che si habbia in Annessi un stampatore. Gl’hæretici mandano fuora ogni hora libretti pestilentissimi, et restano molte oprette catholiche nelle mani degl’authori per non poterle sicuramente inviare in Lione et non haver commodità di stampatore» (L I 337).  Francesco di Sales, in vita, ha costruito con saggezza e santità una visione di comunicazione intrapersonale, interpersonale, comunitaria e istituzionale in un tutto unitario e collegato. Dopo la sua morte, la sua vita e il suo insegnamento hanno avuto un enorme influsso sull’Europa del suo tempo e dei secoli successivi, in tutta la Chiesa e nel mondo. Il patrono dei giornalisti e scrittori, continua ad essere un esempio di comunicatore ancora oggi nel nostro universo digitale e virtuale. | São Francisco foi um comunicador de prestígio!  Se por um lado soube acompanhar as pessoas numa relação interpessoal, ele também é um homem de visão, de diálogo, de discernimento, de escolhas e decisões, de governança! Considerando o contexto de tensão religiosa em que ele viveu, podemos dizer que ele construiu uma estratégia de comunicação organizacional e institucional porque acreditou profundamente em sua missão como homem de Deus e pastor da Igreja.  Francisco de Sales construiu uma política de comunicação que lhe permitiu edificar a unidade entre seu clero e seu povo em nível diocesano e, ao mesmo tempo, representar a Igreja Católica com um forte senso de lealdade e responsabilidade.  O Papa Bento XVI expressa esta competência espiritual e comunicativa de forma muito clara:  “Ele é um apóstolo, um pregador, um escritor, um homem de ação e oração; comprometido com a realização dos ideais do Concílio de Trento; envolvido em controvérsias e no diálogo com protestantes, experimentando cada vez mais, indo além do necessário confronto teológico, da eficácia da relação pessoal e da caridade; encarregado de missões diplomáticas em nível europeu e de tarefas sociais de mediação e reconciliação”. (Bento XVI, 2 de março de 2011)  Francisco se comunicava com o grande coração de pastor e com a visão de quem se preocupa em defender a doutrina da Igreja, acompanhar seu povo, formar seu clero e criar um bom relacionamento com as pessoas da Igreja e da sociedade. Convencido da importância da arte da impressão, ele escreveu em uma carta, em italiano, dirigida ao núncio de Turim em maio de 1598, expressando a necessidade de adquirir uma prensa de impressão:  “Entre outras coisas necessárias, uma delas é ter uma impressora em Annecy. Os hereges publicam livretos pestilentos a toda hora, e muitas obras católicas permanecem nas mãos dos autores por não poderem ser enviadas a Lyon nem contar com a conveniência de uma gráfica” (L I 337).  Durante sua vida, Francisco de Sales construiu, com sabedoria e santidade, uma visão de comunicação intrapessoal, interpessoal, comunitária e institucional em um todo unificado e conectado.  Após sua morte, sua vida e seu ensino tiveram uma enorme influência na Europa, de sua época e dos séculos seguintes, em toda a Igreja e no mundo. Santo patrono dos jornalistas e escritores, ele ainda hoje continua sendo um exemplo de comunicador em nosso universo digital e virtual. |
| **Titolo sezione 6** | Cronache di Famiglia | Crônica de Família |
| **Titolo Cronache di Famiglia** | ADMA PRIMARIA – ESERCIZI SPIRITUALI “LA GRAZIA VALE PIU’ DELLA VITA” | ADMA PRIMÁRIA – EXERCÍCIOS ESPIRITUAIS “A GRAÇA VALE MAIS QUE A VIDA” |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Oltre 450 persone tra luglio e agosto hanno partecipato agli esercizi spirituali guidati da don Alejandro Guevara Rodriguez e don  Roberto Carelli. Si tratta di un'esperienza di famiglia a 360°: i genitori hanno tempo e spazio per la preghiera liturgica e silenziosa seguendo un cammino di meditazione che quest'anno ha avuto come tema “La tua grazia vale più della vita” (Sal 63,4), ispirato da tre meditazioni:  1. Pensieri nuovi: ritrovare la Parola e la Preghiera, 2. Vita nuova: rilanciare la crescita delle virtù, particolarmente l’Umiltà e Carità, 3. Relazioni nuove: le “due colonne” sognate da Don Bosco, le persone di Gesù e Maria, i due Risorti; la concretezza dell’Eucarestia e del Rosario, i Sacramenti della Comunione e della Confessione. Riflessioni, queste, che hanno poi trovato consigli e spunti in alcuni brani della Filotea di  San Francesco di Sales.  Mentre i genitori vivono l’esperienza degli esercizi spirituali, i bambini i ragazzi e i giovani, sotto la guida degli animatori, figli più grandi di queste stesse famiglie, trascorrono giornate con percorsi distinti e ben curati di gioco, preghiera e formazione, frutto di una preparazione attenta portata avanti durante l’anno e vivendo nel concreto il precetto di San Francesco di Sales “fate tutto per amore, nulla per forza”.  A seguire alcune testimonianze dei partecipanti:  L'amore di Dio mi precede ed è più grande di tutto: di ogni mio peccato, paura, miseria, lontananza. Sono amata, sono desiderata, sono attesa, sono cercata. Dal Padre che vuole farmi il regalo più grande: Gesù.  Io devo "solo" aprire il mio cuore e accogliere questo dono.  Lasciarmi amare da Dio. E ricambiare questo amore: amare Dio e amare gli altri.  ----- o -----  Avevo proprio bisogno di fermarmi, di svuotare me stesso da tutte le angosce e le preoccupazioni per essere "riempito" della Grazia di Dio. Quanti doni riceviamo ogni giorno e tanti doni ho ricevuto durante il ritiro, attraverso la preghiera, l'adorazione, le condivisioni e i momenti comuni. Tutti ci portano a Gesù!!  Cosa mi sono portato a casa: "La Carità è Amore".  Grazie ad essa noi siamo capaci di amare Gesù sopra ogni altra cosa ed è essa che rende possibile amare il nostro prossimo come noi stessi per amore di Gesù.  ----- o -----  Da questi esercizi sono tornata a casa con il desiderio di crescere nella vita di Grazia e di vigilare su tutto ciò che è di ostacolo all'umiltà profonda, unica condizione per lasciarci riempire di Dio.  ----- o -----  È un'esperienza che celebra il primato di Dio nella nostra vita, creando le condizioni necessarie a dedicare tempo e cuore alla preghiera e alla meditazione. La cornice della montagna ispira il cuore con la sua bellezza che parla di Dio. Gli incontri con altre famiglie aprono il cuore alla condivisione. Per noi è stata un'esperienza goduta e gioita da tutti, genitori e figli e anche la loro esperienza di gioco e condivisione con gli altri bimbi e con gli animatori ha donato un grande felicità. Per noi è una tappa fissa ormai da anni e ringraziamo la Provvidenza di questa opportunità annuale di ristoro. | Entre julho e agosto mais que 450 pessoas participaram dos exercícios espirituais dirigidos por Pe. Alejandro Guevara Rodriguez e Pe. Roberto Carelli. Trata-se de uma experiência de família em 360º: os pais têm tempo e espaço para a oração litúrgica e silenciosa, seguindo um caminho de meditação que neste ano teve como tema “A tua graça vale mais que a vida” (Sal.63,4), inspirado por 3 meditações: 1. Pensamentos novos: reencontrar a Palavra e a Oração, 2. Vida nova: relançar o crescimento das virtudes, particularmente da Humildade e Caridade, 3. Novas relações: as “2 colunas” sonhadas por Dom Bosco, as pessoas de Jesus e Maria, os dois ressuscitados; a concretude da Eucaristia e do Rosário, os Sacramentos da Comunhão e da Confissão. Reflexões, estas, que depois encontraram dicas e ideias em alguns ramos da Filotéia de São Francisco de Sales.  Enquanto os pais vivem a experiência dos exercícios espirituais, as crianças, os meninos e os jovens, sob a direção dos animadores, filhos mais velhos destas famílias, passam os dias com caminhos diferentes e bem organizados de jogos, oração e formação, fruto de uma preparação atenta desenvolvida durante o ano, e vivendo no concreto, o preceito de São Francisco de Sales “fazei tudo por amor, nada por força”.  A seguir, alguns testemunhos dos participantes:  O amor de Deus me precede e é maior que tudo: de cada pecado meu, medo, miséria, distância. Sou amada, sou desejada, sou esperada, sou procurada pelo Pai que quer me dar o maior presente: Jesus. Eu “só” preciso abrir o meu coração e acolher este dom. Deixar Deus me amar e retribuir este amor: amar a Deus e ao próximo.  ----- o -----  Eu realmente precisava parar, me esvaziar de toda angústia e das preocupações para ser “preenchida” pela Graça de Deus.  Quantos dons recebemos a cada dia e quantos dons recebi durante o retiro, através da oração, da adoração, das partilhas e dos momentos comuns. Todos nos levam a Jesus. O que levei para casa: “A Caridade é Amor”. Graças a elas somos capazes de amar Jesus sobre todas as coisas e elas que tornam possível amar o nosso próximo como a nós mesmos por amor a Jesus.  ----- o -----  Destes exercícios, voltei para casa com o desejo de crescer na vida de Graça e de vigiar sobre tudo aquilo que é obstáculo para a humildade profunda, única condição para nos deixar preencher de Deus.  ----- o -----  É uma experiência que celebra a primazia de Deus na nossa vida, criando as condições necessárias para dedicar tempo e coração à oração e à meditação, o contorno da montanha inspira o coração com a sua beleza que fala de Deus. Os encontros com outras famílias abrem o coração à partilha. Para nós, foi uma experiência alegre e apreciada por todos, pais e filhos. Também a experiência dos filhos com jogos e partilha com as outras crianças e com os animadores deu-nos muita felicidade. Para nós, tem sido um evento fixo já há anos e agradecemos a Providência por esta oportunidade anual para uma revisão. |
| **Testo Cronache di Famiglia** | ASIA EST - OCEANIA – CRESCE L’ADMA NELLA REGIONE, CON NUOVE E GIOVANI ADESIONI | ÁSIA DO LESTE – OCEANIA – CRESCE A ADMA NA REGIÃO, COM ADESÕES NOVAS E DE JOVENS |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Da quando, nel settembre 2021, si è svolto il secondo Congresso dell’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) della Regione salesiana Asia Est – Oceania (AEO), nei Paesi e nelle Circoscrizioni che la compongono si va registrando una consistente ed entusiasta crescita di questo importante gruppo della Famiglia Salesiana: nuovi gruppi, nuovi aspiranti, nuovi giovani ADMA e anche i primi membri ADMA in alcuni Paesi, come il Pakistan e le Isole Salomone. Probabilmente sono tre le parole chiave di questo processo: Crescita - Gioventù - Formazione.  Dopo il Congresso ADMA 2021 nella Regione AEO, don Godofredo Atienza, già Ispettore di FIS, è stato nominato Coordinatore Regionale degli Animatori Spirituali e molti Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) sono stati orientati e ispirati nel loro compito di accompagnamento a livello locale o Ispettoriale. E ora che ci sono meno restrizioni di movimento e di riunione, anche l’ADMA di Timor Est si sta preparando per il suo Congresso nazionale (ottobre 2022).  Ecco alcuni segni concreti e recenti della crescita carismatica dell’ADMA nella regione AEO:  L’Ispettoria delle Filippine Nord (FIN) ha tenuto a Manila, lo scorso 16 luglio, la formazione della leadership nazionale ADMA (Manila, 16) con la presenza di animatori spirituali Salesiani e delle FMA. L’obiettivo è stato quello di rafforzare le motivazioni e l’identità dei rispettivi responsabili dei centri ADMA di tutto il Paese.  I responsabili dell’ADMA delle Filippine Sud (FIS), con l'animazione e la formazione della leadership ADMA - sia dei leader laici che dell'animatore spirituale ispettoriale, sempre don Atienza – stanno accompagnando un nuovo centro locale che sta sorgendo sull’isola di Olango, con una maggioranza di membri del gruppo ADMA Giovani. Questo nuovo centro è tra i pochi centri ADMA lontano e separato da qualsiasi comunità salesiana o delle FMA, e costituisce una vera “esperienza missionaria ADMA”.  L’ADMA Giovani di Timor Est (TLS) è in piena crescita. Recentemente anche il centro ADMA di Venilale sta diffondendo i suoi giovani ADMA in formazione. In un contesto nazionale di forte presenza dell’associazione, con oltre 900 membri a Timor Est, ma per lo più anziani, la presenza dei gruppi giovanili ha un forte impatto ispirativo. L’animatrice spirituale delle FMA, suor Caroline, inoltre, è sempre disponibile.  In Papua Nuova Guinea (PGS), a Port Moresby, è partito il secondo corso di formazione per l’ADMA Giovani, con sessioni animate da Sr Alice Fulgencio, FMA, animatrice spirituale del gruppo.  In Corea del Sud (KOR) i due centri ADMA – a Gwangju e Seoul – segnano entrambi nuove adesioni e nuovi aspiranti che iniziano la loro formazione. Con i nuovi animatori spirituali dei Salesiani e delle FMA e il sostegno di entrambi gli Ispettori, si prospetta un futuro luminoso.  In Thailandia (THA) il Centro ADMA di Bangkok è impegnato nella formazione e nelle attività apostoliche, accompagnato con costante pazienza da don Aaron Alcoseba e dagli animatori laici del centro.  A ben vedere, la devozione a Maria Ausiliatrice è un tesoro comune a tutta la Famiglia Salesiana, ma che l’ADMA è chiamata a coltivare e diffondere in maniera speciale. Oltre al sito centrale dell'ADMA, dal 2022 è attivo anche il nuovo sito internazionale dedicato a Maria Ausiliatrice aperto a tutti i 32 gruppi della Famiglia Salesiana: https://ausiliatrice.org  Secondo l'Animatore Spirituale Mondiale dell’ADMA, don Alejandro Guevara, SDB, “Questo nuovo spazio vuole essere un modo semplice per ringraziare Dio per il grande dono che ci ha fatto nella Beata Vergine Maria, rendendoci tutti figli di Maria; è un’opportunità per rinnovare la nostra devozione mariana, ricevuta e trasmessa nello stile di Don Bosco, e anche un invito a ritrovarsi attorno a Colei che ci raduna e ci fa incontrare”. | Desde quando, em setembro de 2021, aconteceu o segundo Congresso da Associação de Maria Auxiliadora (ADMA) da Região Salesiana da Ásia do Leste – Oceania (AEO), nos Países e nas Circunscrições que a compõem tem se registrado um crescimento entusiasta deste importante grupo da Família Salesiana: novos grupos, novos aspirantes, novos jovens da ADMA e também os primeiros membros da ADMA em alguns Países, como o Paquistão e as Ilhas Salomões. Provavelmente são três as palavras chave deste processo: Crescimento – Juventude – Formação.  Depois do Congresso da ADMA de 2021 na Regiõa AEO, Pe. Godofredo Atienza, já Inspetor de FIS, foi nomeado Coordenador Regional dos Animadores Espirituais e muitos Salesianos e Filhas de Maria Auxiliadora (FMA) têm sido orientados e inspirados na sua tarefa de acompanhamento em nível local ou Inspetorial. E agora que há menos restrições de movimento e de reunião, também a ADMA de Timor-Leste está se preparando para o seu Congresso Nacional (outubro de 2022).  Eis alguns sinais concretos e recentes do crescimento carismático da ADMA na região AEO:  A Inspetoria das Filipinas do Norte (FIN) teve em Manila, no último 16 de julho, a formação da liderança nacional da ADMA (Manila, 16) com a presença de animadores espirituais Salesianos e das FMA. O objetivo foi o de reforçar as motivações e a identidade dos respectivos responsáveis dos centros da ADMA de todo o País.  Os responsáveis da ADMA das Filipinas do Sul (FIS), com a animação e a formação da liderança da ADMA – seja dos líderes leigos ou do animador espiritual inspetorial, Pe. Atienza – estão acompanhando um novo centro local que está surgindo na Ilha de Olango, com uma maioria de membros do grupo ADMA dos Jovens. Este novo centro está entre os poucos centros da ADMA que ficam longe e separado de qualquer outra comunidade Salesiana ou das FMA, e constitui uma verdadeira “experiência missionária da ADMA”.  A ADMA dos Jovens de Timor-Leste (TLS) está em pleno crescimento. Recentemente, o centro da ADMA de Venilale também está divulgando os seus jovens da ADMA em formação. Em um contexto nacional com forte presença da associação, com mais de 900 membros em Timor-Leste, mas por ter mais idosos, a presença de grupos de jovens tem um forte impacto inspirador. A animadora espiritual das FMA, Ir. Caroline, também está sempre disponível.  Em Papua Nova Guiné (PGS), em Porto Moresby, começou o segundo curso de formação para a ADMA dos Jovens, com sessões animadas por Ir. Alice Fulgencio, FMA, animadora espiritual do grupo.  Na Coréia do Sul (KOR) os dois centros da ADMA – em Gwangju e Seul – ambos marcam novas adesões e novos aspirantes que iniciam sua formação.  Com os novos animadores espirituais dos Salesianos e das FMA e o apoio de ambos os inspetores, se projeta um futuro brilhante.  Na Tailândia (THA) o centro da ADMA de Bangkok está empenhado na formação e na atividade apostólica, acompanhado, com constante paciência, por Pe. Aaron Alcoseba e pelos animadores leigos do grupo.  Olhando mais de perto, a devoção a Maria Auxiliadora é um tesouro comum a toda a Família Salesiana, mas que a ADMA é chamada a cultivar e difundir de modo especial. Além do site central da ADMA, a partir de 2022 está ativo também o novo site internacional dedicado a Maria Auxiliadora, aberto a todos os 32 grupos da Família Salesiana: <https://ausiliatrice.org>  Segundo o Animador Espiritual Mundial da ADMA, Pe. Alejandro Guevara, SDB, “Este novo espaço visa oferecer uma forma simples de agradecer a Deus pelo grande dom que nos deu na Bem- Aventurada Virgem Maria, tornando-nos todos filhos de Maria. É uma oportunidade para renovar nossa devoção mariana, recebida e transmitida no estilo de Dom Bosco, e também, um convite para nos reencontrarmos em torno Àquela que nos reúne” |
| **Titolo Cronache di Famiglia** | COREA DEL SUD – PRIMO STORICO INCONTRO DEI GRUPPI DELL’ADMA | COREIA DO SUL – PRIMEIRO ENCONTRO HISTÓRICO DOS GRUPOS DA ADMA |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Seul, Corea del Sud – luglio 2022 – In questi ultimi anni in Corea del Sud sono stati fondati due gruppi dell’Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA): il primo a Gwangju (2017) e il secondo a Seul (2021). A causa della pandemia il primo incontro in presenza in assoluto dell’ADMA nel Paese si è svolto dal 21 al 23 luglio a Neri, nella casa di ritiro salesiana sulle coste sudoccidentali del Paese. 24 membri dell’ADMA, di cui 3 aspiranti, hanno condiviso la preghiera comune, il tempo per il confronto, la formazione, le informazioni e lo svago, al fine di rafforzare la propria identità. Molti sono i segnali di crescita, tra cui la cura degli animatori spirituali, grazie al sostegno sia degli Salesiani, sia delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Corea del Sud. I due centri di Seoul e Gwangju stanno lentamente crescendo di numero. Il 24 maggio scorso, ad esempio, altri 8 nuovi membri hanno fatto la loro promessa a Gwangju, durante l’Eucaristia celebrata dall’animatore spirituale ADMA dell’Ispettoria SDB, don Henry Woo. | Seul, Coreia do Sul – julho de 2022 – na Coreia do Sul, nestes últimos anos, foram fundados dois grupos da Associação de Maria Auxiliadora (ADMA): o primeiro em Gwangju (2017) e o segundo em Seul (2021). Por causa da pandemia, o primeiro encontro presencial da ADMA no País foi de 21 a 23 de julho em Neri, na casa salesiana de retiros, na costa sudoeste do país. 24 membros da ADMA, dos quais 3 aspirantes, compartilharam oração comum, tempo para discussão, formação, informações e entretenimento, a fim de fortalecer sua própria identidade. São muitos os sinais de crescimento, inclusive o cuidado dos animadores espirituais, graças ao apoio dos Salesianos e das Filhas de Maria Auxiliadora da Coreia do Sul. Os dois centros de Seul e Gwangju estão crescendo lentamente. No dia 24 de maio passado, por exemplo, outros 8 novos membros fizeram sua promessa em Gwangju, durante a Eucaristia celebrada pelo animador espiritual da ADMA da Inspetoria SDB, Pe. Henry Woo. |
| **Titolo Cronache di Famiglia** | ADMA A CHAINÇA - PORTOGALLO | ADMA EM CHAINÇA - PORTUGAL |
| **Testo Cronache di Famiglia** | Questo gruppo è nato nel 2012 con 32 membri. È inserito nella comunità parrocchiale di S.Vicente ad Abrantes, diocesi di Portalegre/Castelo Branco - Portogallo, più precisamente in una zona rurale chiamata Chainça che è servita dalla chiesa di Nossa Senhora das Graças. Il parroco è lo stesso della città. Le FMA sono venute qui nel 2005 per un sostegno pastorale. Nel 2019 sono entrati 5 soci in più e quell'anno abbiamo regolarizzato la situazione con la richiesta di aggregazione dopo esplicita autorizzazione del Vescovo e dell’Ispettore. Durante la pandemia siamo stati uniti dal telefono e dall'iniziativa: "Uno per tutti, per Maria Ausiliatrice". Questo gruppo è quello che assicura una preghiera assidua per la cura pastorale e catechistica di questa sezione del Popolo di Dio. E il 90% di coloro che frequentano il Rosario e il Sacramento della Riconciliazione sono ADMA. Stiamo cercando di ringiovanire l'Associazione partendo dalle catechesi alla famiglie che sono più sensibili dal punto di vista spirituale. | Este grupo nasceu em 2012 com 32 membros. Pertence à comunidade paroquial de São Vicente em Abrantes, diocese de Portalegre/Castelo Branco – Portugal, mais precisamente em uma zona rural chamada Chainça, que é servida pela igreja de Nossa Senhora das Graças. O pároco é o mesmo da cidade. As FMA aí chegaram em 2005 para um apoio pastoral. Em 2019, entraram 5 associados a mais e naquele ano regularizamos a situação com o pedido de agregação depois da autorização expressa pelo Bispo e pelo inspetor. Durante a pandemia nos reunimos pelo telefone e pela iniciativa: "Um por todos, por Maria Auxiliadora". Este grupo é o que garante a oração assídua para o cuidado pastoral e catequético deste Povo de Deus. E 90% dos que frequentam o Terço e o Sacramento da Reconciliação são da ADMA. Estamos buscando  rejuvenescer a Associação a partir da catequese às famílias mais sensíveis do ponto de vista espiritual. |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **Cronache di famiglia - Titolo** |  |  |
| **Cronache di famiglia - Testo** |  |  |